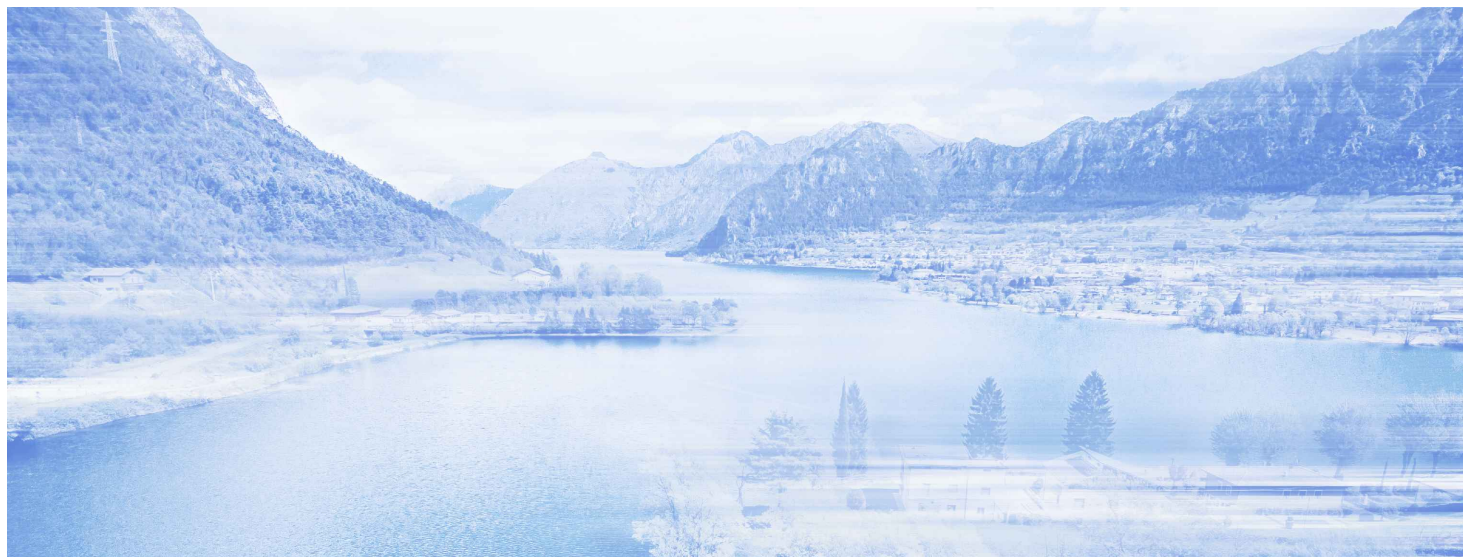


# NUOVE OPERE DI REGOLAZIONE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL LAGO D'IDRO



RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI PROGETTISTI




## PROGETTO ESECUTIVO

### AMBIENTE

### GESTIONE AMBIENTALE DEL CANTIERE

### Procedura di gestione sostanze pericolose

Fase PE	Ambito 000	Opera AMB	Argomento GA	Progressivo 007	Tipo elaborato RA	Revisione A
Redatto F. Colombo		Controllato M. Sartorelli		Approvato M. Sartorelli		Scala - Data 11/11/22

 Agenzia Interregionale per il fiume Po	IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	
	Ing. M. Vergnani	
RESPONSABILE INTEGRAZIONE PRESTAZIONI SPECIALISTICHE ALPINA S.p.A.  Ing. Paola Erba	PROGETTAZIONE Blu Progetti Srl  Ing. Massimo Sartorelli	

REV.	DATA	OGGETTO REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
A	11/11/2022	Prima emissione	FCO	MSA	MSA
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-



## SOMMARIO

<b>1</b>	<b>SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE</b> .....	<b>1</b>
<b>2</b>	<b>DEFINIZIONI</b> .....	<b>2</b>
<b>3</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI</b> .....	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>RESPONSABILITÀ</b> .....	<b>4</b>
<b>5</b>	<b>MODALITÀ OPERATIVE</b> .....	<b>5</b>
<b>5.1</b>	<b>GENERALITA'</b> .....	<b>5</b>
<b>5.2</b>	<b>SOSTANZE/PREPARATI PERICOLOSI</b> .....	<b>5</b>
5.2.1	Approvvigionamento.....	5
5.2.2	Informazione e formazione.....	5
5.2.3	Schede di sicurezza.....	6
5.2.4	Identificazione.....	6
5.2.5	Stoccaggio .....	6
5.2.6	Serbatoi di carburante .....	7
5.2.7	Carico/scarico di autocisterne .....	7
5.2.8	Movimentazione delle sostanze pericolose .....	7
5.2.9	Gestione degli imballaggi .....	8
5.2.10	Prodotti non conformi .....	8
<b>6</b>	<b>APPENDICE</b> .....	<b>9</b>

## 1 SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

La presente procedura definisce i criteri e le modalità operative di identificazione, acquisto, manipolazione, stoccaggio e impiego, delle materie prime e delle sostanze pericolose gestite nell'ambito del cantiere.

La procedura intende realizzare un sistema utile per garantire un controllo sistematico sulla gestione delle suddette, atto a evitare, o quantomeno minimizzare, l'insorgere di situazioni di pericolo "immediate", in grado di dar luogo ad impatti significativi sull'ambiente e/o a situazioni di emergenza ambientale.

## 2 DEFINIZIONI

Materie prime: tutti quei materiali che sono alla base per la fabbricazione e produzione di altri beni tramite l'utilizzo di opportune lavorazioni e processi industriali che permettono di ottenere il prodotto finale desiderato. Costituiscono in pratica il grezzo originario.

Sostanze chimiche: gli elementi chimici ed i loro composti, allo stato naturale o ottenuti mediante qualsiasi procedimento di produzione, compresi gli additivi necessari per mantenere la stabilità dei prodotti e le impurità derivati dal procedimento impiegato. Tali sostanze corrispondono ai criteri di una delle classi o categorie di pericolo di cui all'allegato I del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008.

Preparati: le miscele o le soluzioni costituite da due o più sostanze. Nella presente procedura il termine "preparato" indica, salvo quando diversamente specificato, anche sostanze ed agenti chimici

Agenti chimici: tutti gli elementi o composti chimici, sia da soli sia nei loro miscugli, allo stato naturale o ottenuti, utilizzati o smaltiti, compreso lo smaltimento come rifiuti, mediante qualsiasi attività lavorativa, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Ai fini della presente procedura si considerano sinonimi i termini "sostanza chimica" e "agente chimico".

Agenti chimici pericolosi:

1. agenti chimici classificati come sostanze pericolose ai sensi del decreto legislativo 3 febbraio 1997, n. 52, e successive modifiche, nonché gli agenti che corrispondono ai criteri di classificazione come sostanze pericolose di cui al predetto decreto. *Sono escluse le sostanze pericolose solo per l'ambiente*
2. agenti chimici classificati come preparati pericolosi ai sensi del decreto legislativo 16 luglio 1998, n. 285, e successive modifiche, nonché gli agenti che rispondono ai criteri di classificazione come preparati pericolosi di cui al predetto decreto. *Sono esclusi i preparati pericolosi solo per l'ambiente.*
3. agenti chimici che, pur non essendo classificabili come pericolosi, in base ai punti 1) e 2), possono comportare un rischio per la sicurezza e la salute dei lavoratori a causa di loro proprietà chimico-fisiche chimiche o tossicologiche e del modo in cui sono utilizzati o presenti sul luogo di lavoro, compresi gli agenti chimici cui è stato assegnato un valore limite di esposizione professionale

Etichettatura: l'insieme delle indicazioni sulle sostanze e miscele pericolose classificate che il produttore deve riportare su apposita etichetta/fascetta, direttamente sull'imballaggio o sulla confezione, a mezzo stampa, rilievo o incisione

Schede di sicurezza (SDS): schede caratterizzate da 16 voci standardizzate, contenenti informazioni necessarie sulle proprietà fisico-chimiche, tossicologiche e di pericolo per l'ambiente necessarie per una corretta e sicura manipolazione delle sostanze e miscele

Indicazioni di pericolo HP: Indicazioni di pericolo relative a sostanze chimiche, contenute all'interno del Regolamento 1357/2014/UE della CE

### 3 RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
- D.Lgs 3 Febbraio 1997 n. 52 "Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose" e s.m.i.
- D.M. 14.06.2002 "Recepimento della Direttiva 2001/59/CEE recante l'adeguamento al progresso tecnico della Direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose"
- D.Lgs. 14.03.2003 n. 65 "Attuazione della Direttiva 1999/45/CE relativa alla classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose"
- DM 28/2/2006 "Recepimento della direttiva 2004/73/CE recante XXIX adeguamento al progresso tecnico della direttiva 67/548/CEE in materia di classificazione, imballaggio ed etichettatura di sostanze pericolose regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi"
- Decreto 23 marzo 2011 "Recepimento della direttiva 2008/112/CE recante modifiche a precedenti direttive per adeguarle al regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura ed all'imballaggio delle sostanze e delle miscele"
- Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione, del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive Testo rilevante ai fini del SEE

## 4 RESPONSABILITÀ

È responsabilità di tutti i preposti del contraente e dei subappaltatori assicurarsi che tutti i lavoratori osservino i requisiti specificati in questa procedura.

Il soggetto incaricato degli approvvigionamenti, prima di decidere l'introduzione o l'uso di una nuova sostanza, richiede ed acquisisce la scheda di sicurezza e procede alla valutazione dei rischi per l'ambiente.

Sulla base del programma delle lavorazioni viene periodicamente ispezionato il cantiere al fine di valutare la corretta gestione dei prodotti pericolosi, verificando la presenza di tutte le schede di sicurezza e di tutti i presidi necessari, quali vasche di contenimento, dispositivi antincendio, eventuali perdite e relative misure di contenimento e i requisiti definiti dalla presente procedura.

Nel caso in cui vengano riscontrate anomalie nella gestione delle sostanze pericolose (es.: fusti/contenitori non ubicati nelle previste aree di stoccaggio, ecc.) verrà aperta una non conformità ambientale.

## 5 MODALITÀ OPERATIVE

### 5.1 GENERALITA'

Nell'ambito della procedura vengono specificatamente trattate le sostanze/preparati pericolosi

La gestione delle sostanze/preparati pericolosi si esplica nelle fasi di approvvigionamento, di utilizzo ed anche di eventuale accantonamento temporaneo e riutilizzo successivi in loco o in attività esterne.

L'approfondimento delle tematiche di gestione delle sostanze/preparati non comprende le fasi gestionali degli scarti, dei prodotti di risulta e delle sostanze pericolose derivanti dai processi e dalle lavorazioni che utilizzano tali materiali che sono invece rimandati alla gestione secondo quanto dettato dalla procedura della "Gestione dei rifiuti".

Ai fini della gestione delle sostanze/preparati pericolosi si evidenzia che a partire dal 1° giugno 2015 è entrato in vigore il Regolamento (CE) n. 1272/2008: nella nuova classificazione, le Frasi di rischio R e le Frasi di sicurezza S sono sostituite dalle Indicazioni di pericolo H e dai Consigli di prudenza P (Prevenzione, Reazione, Conservazione, Smaltimento).

### 5.2 SOSTANZE/PREPARATI PERICOLOSI

#### 5.2.1 Approvvigionamento

L'organizzazione deve essere dotata di una lista sempre aggiornata delle sostanze/preparati pericolose acquistate ed utilizzate e disponibile a tutti gli operatori.

In questa lista vengono elencate tutte le sostanze pericolose utilizzate correlate di relative schede di sicurezza. Tale elenco viene distribuito a tutti i responsabili di funzione interessati ed è disponibile agli operatori. Nessuno è autorizzato ad introdurre sostanze non contemplate nel suddetto elenco.

All'introduzione in cantiere di una nuova sostanza, si verifica sul registro la presenza della stessa. Se non è già inclusa, prima di deciderne l'introduzione o l'uso, si richiede e si acquisisce la scheda di sicurezza e si procede alla valutazione dei rischi per l'ambiente.

Si provvede quindi a:

- aggiornare il registro delle sostanze pericolose, autorizzandone l'uso;
- verificare la necessità di nuove attività formative o informative.

#### 5.2.2 Informazione e formazione

È necessario verificare se l'acquisto delle nuove sostanze pericolose richiede una attività di informazione/formazione specifica e, in tal caso, si adopererà affinché queste siano impartite prima dell'utilizzo del nuovo prodotto.

Durante l'impiego, lo stoccaggio e lo smaltimento delle stesse, possono infatti determinarsi situazioni di pericolo "immediate", in grado di dar luogo a piccole emergenze ambientali, ma anche a rischi più o meno gravi per l'incolumità delle persone.

Tali situazioni devono essere gestite correttamente dal personale addetto allo scopo di evitare o, quantomeno, limitare conseguenze dannose per i lavoratori e l'ambiente.

Affinché tutti gli utilizzatori di sostanze in quanto tali abbiano i dati necessari per garantire la sicurezza della manipolazione, le informazioni devono essere riportate dal produttore nelle **schede di sicurezza**.

Quando non è obbligatoria, è necessario fornire altre informazioni importanti per consentire all'utilizzatore o agli utilizzatori di individuare e applicare misure appropriate per la gestione dei rischi.



### 5.2.3 Schede di sicurezza

Per consentire un rapido accesso alle informazioni contenute nelle schede di sicurezza, esse sono rese immediatamente disponibili dal responsabile di funzione presso i luoghi di utilizzo della sostanza/preparato e facilmente accessibili agli operatori.

### 5.2.4 Identificazione

Le sostanze e i preparati devono essere sempre **etichettati e imballati** sulla base della loro pericolosità di cui è data evidenza attraverso pittogrammi di classificazione, frasi di rischio e consigli di prudenza.

Nello specifico:

- i pittogrammi indicano i pericoli principali e il potenziale di pericolo della sostanza;
- le frasi di rischio informano sui pericoli;
- i consigli di prudenza dicono come si deve manipolare la sostanza in questione.

### 5.2.5 Stoccaggio

Sono adottate tutte le iniziative tecniche ed organizzative per assicurare che le modalità di stoccaggio ed utilizzo del preparato siano conformi alle specifiche schede di sicurezza ed alle prescrizioni vigenti.

Tutti i prodotti chimici/sostanze pericolose vengono stoccati in apposite aree dedicate che dovranno essere poste lontano dai baraccamenti e dalla viabilità di transito dei mezzi di cantiere. Le aree di stoccaggio devono essere isolate fisicamente dalle aree di manovra di veicoli di cantiere, al fine di evitare che veicoli in movimento possano danneggiare i contenitori provocando incidenti ambientali.

Lo stoccaggio dei prodotti pericolosi o infiammabili, comprese vernici e oli, non può mai essere effettuato a contatto diretto con il terreno.

I contenitori/fusti devono essere stoccati in luoghi idonei e ben aerati, devono essere depositati su aree dotate di bacino di contenimento inferiore, e devono essere situati lontano da fonti di calore e adeguatamente protetti da intemperie mediante coperture. In particolare:

- i serbatoi fissi dovranno essere dotati di vasca di contenimento stagna in muratura o metallica;
- i serbatoi mobili dovranno essere posizionati su cassoni dotati di apposite vasche di contenimento.

I serbatoi di stoccaggio posti fuori terra, devono essere collocati su un pavimento impermeabilizzato dotato di un bacino di contenimento di capacità pari all'intero volume del serbatoio stesso. Qualora in uno stesso insediamento vi siano più serbatoi, potrà essere realizzato un solo bacino di contenimento di capacità pari alla terza parte di quella complessiva effettiva dei serbatoi.

In ogni caso, il bacino deve essere di capacità pari a quella del più grande dei serbatoi. I serbatoi devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento e qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppopieno il relativo scarico deve essere convogliato nella vasca di contenimento in modo da non costituire un pericolo per gli addetti e per l'ambiente.

Devono essere presenti i mezzi estinguenti secondo quanto previsto dalla normativa antincendio.



## 5.2.6 Serbatoi di carburante

L'approvvigionamento di carburante dei mezzi di cantiere dovrà essere effettuato in un'apposita area ben definita.

Al fine di prevenire i relativi rischi di contaminazione del suolo, i serbatoi di carburante devono essere dotati di un adeguato bacino di contenimento tale da assicurare un'adeguata tenuta in caso di sversamento accidentale. I contenitori e/o serbatoi devono essere posti su pavimento impermeabilizzato e dotati di sistemi di contenimento di capacità adeguata, pari al serbatoio stesso oppure, nel caso in cui nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 30% del volume totale dei serbatoi, in ogni caso non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità, aumentato del 10%.

I serbatoi contenenti rifiuti liquidi devono essere provvisti di opportuni dispositivi anti-traboccamento; qualora questi ultimi siano costituiti da una tubazione di troppo pieno, il relativo scarico deve essere convogliato in modo da non costituire pericolo per gli addetti e per l'ambiente.

I serbatoi/fusti/taniche di carburanti non devono essere a diretto contatto con il suolo. Il ripiano di appoggio dei serbatoi dovrà essere impermeabile e i serbatoi dovranno essere coperti e protetti dalle intemperie. La loro posizione dovrà essere adeguatamente segnalata con cartellonistica idonea che indichi la loro presenza. Devono essere presenti i mezzi estinguenti secondo quanto previsto dalla normativa antincendio.

## 5.2.7 Carico/scarico di autocisterne

Tutte le operazioni di carico e scarico dalle autocisterne dovranno essere assistite e controllate con l'attuazione degli accorgimenti necessari a seconda del tipo di intervento richiesto, ed in particolare:

- Prima dell'inizio del travaso del prodotto dall'autocisterna deve essere controllata la zona interessata e, se necessario, devono essere temporaneamente sospese le attività in zone prossime a quella di scarico che potrebbero creare condizioni potenzialmente pericolose;
- Prima dello scarico va controllato che la capacità residua del serbatoio sia sufficiente a garantire lo stoccaggio di tutto il volume dei liquidi da caricare;
- Durante il carico va verificato che il conducente dell'autocisterna effettui le operazioni esclusivamente tramite i dispositivi in dotazione dell'autocisterna.

Nel caso in cui dovesse essere riscontrata un'anomalia durante il travaso, è compito del preposto richiedere l'intervento di personale competente, al fine di individuare ed attuare azioni risolutive appropriate all'esecuzione in sicurezza dell'operazione di carico/scarico.

Inoltre al fine di evitare dispersione di prodotto e/o gocciolamenti ed il conseguente inquinamento del suolo è necessario l'utilizzo di sistemi di raccolta degli eventuali sversamenti.

## 5.2.8 Movimentazione delle sostanze pericolose

Le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite, sotto la responsabilità del preposto dell'impresa esecutrice, avendo cura di:

- Verificare che i contenitori e gli imballaggi siano integri e dotati di tappo di chiusura;
- Accertare che il mezzo di movimentazione e trasporto sia idoneo, omologato all'uso e dotato di pianale adeguatamente attrezzato;
- Accertare che i contenitori e gli imballaggi siano accuratamente fissati al veicolo in modo da non rischiare la caduta anche in caso di urto o frenata;
- Trasportare il contenitore, adottando tutti gli accorgimenti idonei ad evitare le cadute accidentali;
- Adottare una condotta di guida particolarmente attenta, e con velocità commisurata al tipo di carico e alle condizioni di viabilità presenti;

- Indossare, se previsti, gli idonei Dispositivi di Protezione Individuale;
- Accertare che i prodotti pericolosi vengano depositati nelle apposite aree di Deposito Temporaneo
- Rimuovere gli imballi vuoti dai luoghi di produzione, trasportandoli presso le aree di deposito temporaneo per il successivo smaltimento nel rispetto delle tempistiche di legge.
- Assicurare che tutte le operazioni di travaso di oli, vernici, idrocarburi o altri liquidi pericolosi siano eseguite all'interno di bacini di contenimento al fine di prevenire l'inquinamento del suolo.
- Verificare che alla fine dell'uso, i contenitori non finiti di prodotti chimici, vernici e oli siano riportati nelle aree di stoccaggio e adeguatamente richiusi.

Qualora durante la movimentazione dei contenitori si verificassero condizioni accidentali di spandimenti e/o sversamenti nel suolo/sottosuolo è responsabilità dell'addetto alla movimentazione attuare gli opportuni interventi come meglio descritto nel seguito.

### 5.2.9 Gestione degli imballaggi

Non è consentito disperdere sostanze pericolose (e relativi contenitori vuoti) nell'ambiente.

I contenitori di sostanze pericolose, oli o vernici non possono essere vuotati o lavati disperdendo i liquidi delle operazioni di lavaggio nel terreno.

La gestione degli imballaggi vuoti che hanno contenuto sostanze pericolose vengono trattati a tutti gli effetti come rifiuti pericolosi e la loro gestione avverrà secondo quanto previsto dalla "Gestione dei rifiuti".

È vietata la combustione di imballi vuoti o ospitanti residui di sostanze chimiche in quanto può provocare pericolo di incendio e esposizione a esalazioni tossiche.

### 5.2.10 Prodotti non conformi

In generale un prodotto commissionato dall'Appaltatore a Soggetti Terzi è non conforme se, consegnato in cantiere ed avendo esso rilevanza ambientale, ha caratteristiche tipiche tali da:

- essere non rispettoso delle disposizioni legislative vigenti e delle procedure di sistema, in condizioni normali, transitorie o di emergenza;
- non presentare nello specifico e ad esempio etichettature e Scheda di Sicurezza non a norma di legge.

A titolo esemplificativo, sono prodotti: un documento, una sostanza, una materia prima, un impianto o una delle sue parti, un presidio di protezione ambientale, un'apparecchiatura di misura, uno strumento di taratura, un imballaggio, un'etichetta o un segnale.

Nel caso il prodotto sia un documento come la Scheda di Sicurezza, esso è non conforme se l'uso che se ne deve fare comporta carenze amministrative e legali nei processi in cui è utilizzato.


I prodotti riconosciuti come non conformi, durante gli usuali procedimenti di verifica documentale, ispezioni interne o accettazione in cantiere, vengono opportunamente identificati per evitare la loro involontaria utilizzazione, prima della definizione dell'azione di soluzione gestionale e verifica di attuazione.

La persona che segnala la presenza o l'ingresso del prodotto non conforme, lo comunica al responsabile del magazzino. Egli identifica il prodotto non conforme con mezzi opportuni (quali il sito di deposito o messa in opera, l'etichettatura, marchiatura, nastrature, etc.) e non accetta in alcun modo in ingresso tale tipo di prodotto. Segue la fase di verifica documentale e di campo per valutare la situazione specifica.

Il prodotto viene eventualmente depositato in aree delimitate, ove presenti, e segnalato opportunamente.


## 6 APPENDICE

### PITTOGRAMMI DI PERICOLO GHS - PERICOLI PER LA SALUTE



Quantità scarse o molto scarse della sostanza sono mortali o provocano danni alla salute immediati e gravi.


**Pericolo**



Può provocare danni alla salute cronici e gravi, ad es. lesioni agli organi e disturbi alle vie respiratorie.\*


**Pericolo o Attenzione**

**Pericolo o attenzione?**  
 La parola «pericolo» fa riferimento a una categoria di pericoli molto più gravi rispetto alla parola «attenzione». A seconda dei casi, sull'etichetta è presente solo una di queste parole, anche se si è in presenza di più pittogrammi.



La sostanza presenta caratteristiche corrosive che provocano lesioni permanenti alla pelle e agli occhi.

**Pericolo**



La sostanza può provocare diversi disturbi di salute, ad es. arrossamento della pelle, irritazioni alle vie respiratorie, allergie cutanee.


**Attenzione**

**Prestare attenzione alle indicazioni di pericolo!**

**PITTOGRAMMI DI PERICOLO GHS - PERICOLI FISICI**

	<p>In presenza di una fonte di innesco si può sviluppare facilmente un incendio. I vapori di liquidi, i gas e gli aerosol possono addirittura provocare un'esplosione.*</p>
<p><b>Pericolo o Attenzione</b></p>	
	<p>Il calore, l'attrito, un colpo o una carica di innesco possono provocare un'esplosione.</p>
<p><b>Pericolo</b></p>	
	<p>Un incendio può essere alimentato e rafforzato anche in assenza di ossigeno. È possibile che si sviluppi anche un nuovo incendio.</p>
<p><b>Pericolo o Attenzione</b></p>	
	<p>Esiste un pericolo di esplosione e di scoppio a causa di gas compressi, liquefatti o disciolti.</p>
<p><b>Attenzione</b></p>	

**PITTOGRAMMI DI PERICOLO GHS - PERICOLI PER L'AMBIENTE**

	<p>Se la sostanza finisce nell'acqua, sono possibili danni acuti o cronici all'ambiente.</p>
<p><b>Attenzione</b></p>	

Pittogramma di pericolo GHS - Pericoli per l'ambiente!